

RELAZIONE PRESIDENZIALE

Assemblea 2008 dell'Unione Segretari Comunali Ticinesi

Agno, 24 ottobre 2008

Signore e Signori,
Colleghe e Colleghi,

un altro anno è trascorso dall'Assemblea generale dell'USCT tenutasi a Chiasso il 26 ottobre 2007. Della stessa ricordo con piacere quel pomeriggio culturale e la serata organizzate con la sua abituale signorilità dal nostro collega Umberto Balzaretti con il suo staff. Rinnoviamo loro i nostri sentimenti di gratitudine.

Attività svolta

Nel corso dell'anno operativo che si chiude oggi, abbiamo provato a rinunciare alle sedute itineranti introdotte nel 2007 per ritornare "in sede stabile", demandando ai delegati distrettuali di attivarsi e coinvolgere i colleghi del comprensorio con purtroppo poco successo.

Devo ammettere che la formula dello scorso anno ha garantito maggior coinvolgimento e ha forzato tutti i distretti ad organizzare la nostra seduta abbinata ad un incontro amichevole e conviviale.

Vedremo di trovare una soluzione che permetta di contattare in modo mirato il maggior numero di colleghe e colleghi possibile per l'anno prossimo consigli e proposte sono sempre ben accette.

Particolare impegno l'USCT l'ha profusa nel portare avanti la revisione della LOC e in particolare le disposizioni per il quale commissionammo uno studio ad un legale specializzato in albi professionali.

Sì, parliamo dell'albo per il quale abbiamo avuto due avalli di principio da parte della nostra Assemblea.

Già in precedenza l'USCT commissionò due importanti studi, portati avanti negli anni passati sul ruolo del Segretario comunale e sul livello retributivo della categoria in Ticino.

Entrambi questi studi sono e rimangono ancora oggi di valore e vengono spesso citati anche in documenti ufficiali dai comuni e dal cantone.

L'albo doveva, nei nostri intenti in buona parte raccolti dal Consiglio di Stato nel messaggio governativo, avere una sua base legale di diritto pubblico in un articolo specifico della LOC.

Scopo: la formazione permanente della categoria e il supporto tecnico, con una gestione e contatti annuali con i singoli colleghi mirati a garantire il raggiungimento degli obiettivi della legge.

La decisione del parlamento è stato invece una vera e propria beffa: un deciso passo indietro con un ritorno al corso di centinaia di ore, con esami e l'obbligo di conseguire un'abilitazione e così via. Continueremo a vedere attribuiti certificati di abilitazione alla carica di segretario a gente che non sa nemmeno dov'è il Comune.

Motivi: "gli albi tendono a sparire!"

Una storiella da raccontare a chi ci crede. Attraverso quella asfittica revisione della LOC si è consolidata la posizione dell'albo dei fiduciari obbligando i Comuni a farvi capo. Ci sono quelli più uguali degli altri: quelli per i quali i principi sono elastici.

I Segretari, si è detto, in sede parlamentare, *"si limitino a operare entro i limiti di un'associazione"*: quindi dobbiamo essere testimoni dei nostri destini.

La nostra reazione è stata energica e ferma: congelamento di ogni forma di collaborazione, le dimissioni da tutte le cariche all'interno delle varie commissioni dove l'USCT ha diritto a essere rappresentata.

Ciò finché si saranno concordate le basi nuove su cui poggiare la eventuale nostra collaborazione: le condizioni vogliamo però discuterle e dividerle. Non siamo più disposti a fungere da ruota di scorta, da alibi.

Se così non sarà, siamo in grado di garantire una formazione permanente di qualità e conforme alla legge fatta da noi, senza bisogno di commissioni o quant'altro.

Speriamo che non si arrivi a tanto: ma, come prima condizione, le competenze formali delle commissioni (da ridurre in quantità e in numero di membri) devono essere ridiscusse. A farvi parte devono entrare in maggioranza segretari (e non Sindaci o funzionari del DECS) che siano però designati dal nostro comitato, onde garantire rappresentatività e coerenza con la linea di condotta dell'USCT.

L'attività del Comitato è vigilata dall'Assemblea che ne dà o meno scarico, ma poi è il comitato a darvi seguito.

Come vedete lo spazio per andare d'accordo c'è, ma la nostra tolleranza si è attenuata e siamo più determinati che mai perché convinti della bontà delle nostre scelte.

Ma il Comitato non è stato solo litigioso, è stato anche creativo.

Ha indetto un concorso per dotarci di una nuova linea grafica, un nuovo logo, un nuovo modo di essere visibili. Sullo stesso torneremo con la specifica trattanda, come all'iniziale modifica apportata all'ordine del giorno.

Il sito internet avanza e riprenderà il nuovo look che si darà l'USCT: è un lavoro molto impegnativo che, dovendo noi tutti rubare il tempo al già poco tempo disponibile, non sempre rispetta le visioni e le scadenze ideali.

Abbiamo avuto incontri con le altre organizzazioni che toccano il Comune:

- Una delegazione dell'Associazione dei funzionari del Controllo abitanti si è trovata con il comitato. Ci si è impegnati reciprocamente a intensificare i contatti e le collaborazioni. I corsi li organizzano in proprio. Si è deciso, dal 2009, di inviare le convocazioni di

comitato al presidente che valuterà sulla base delle trattande se essere presente. Si è ipotizzata un'assemblea annuale congiunta o un momento di attività assieme

- Incontro con una delegazione dei tecnici comunali: si valuterà se organizzare attività che coinvolgono anche loro.

Una seduta è pure stata consacrata ad una discussione con il delegato UPI, signor Bernasconi: è emersa la preoccupazione legata alla scarsa sensibilità di troppi comuni a una tematica che, se trascurata, può portare il Sindaco e il Segretario comunale davanti alla magistratura penale. L'invito a voi tutti è a valutare attentamente l'applicazione di quegli standard minimi di sicurezza atti a garantire ai cittadini un uso sicuro delle strutture, pubbliche in particolare.

Conclusione

Il nostro Comitato, che ha portato a termine un ulteriore mandato quadriennale, è convinto di aver lavorato con passione, con senso di appartenenza, con responsabilità. Se ci ha messo calore e ardore è perché ha un suo cuore.

Facciamo del nostro meglio e, anche qui ne sono certo, commettiamo errori o andiamo su sentieri non sempre ideali. I vostri input costruttivi ci sono di grande aiuto e ci limitano i margini di errore.

Ma, si tratta di errori involontari, legati anche al fatto che, solamente per riunioni (comitati e commissioni varie), investiamo almeno due settimane intere di lavoro per l'USCT. Oltre a ciò la preparazione e la messa in atto di quello che voi o noi stessi decidiamo ci richiede ulteriore tempo ed energia.

Non siamo degli eroi, è chiaro, ma il sacrificio in tempo (e penso anche in qualità) è veramente importante e dispendioso.

Il vostro sostegno e la vostra amicizia ci danno la forza e l'energia necessaria.

E' anche per questa vostra vicinanza che accettiamo di riproporci per un ulteriore quadriennio. Per me sarà l'ultimo, per gli altri si vedrà. Sono anche possibili partenze prima del 2012.

Un collega ci lascia subito, il vicepresidente Flavio Piattini e padrone di casa, che omaggeremo alla specifica trattanda per la lunga militanza in comitato.

Intanto permettetemi di ringraziarlo per il grande onere organizzativo che si è sobbarcato per questo pomeriggio di lavoro e per questa assemblea.

Un grazie a tutti i membri di comitato che, più che colleghi, sono amici veri. Amici con cui condividere gioie e dolori della nostra quotidianità, portare avanti tematiche con successo o con sfortuna, ma sempre con convinzione che difendiamo una categoria onorevole.

Un grazie va anche ai colleghi sull'altro fronte, quello del Cantone, dal Caposezione SEL ing. Elio Genazzi al delegato agli Enti Locali Carlo Donadini, all'avv. Carla Biasca della SEL (la nostra tecnica LOC), un grazie ai nostri Municipi che ci permettono questo supporto ai colleghi, rubando qualche ora qua e là.

Loris Zanni, Presidente USCT